Anno XLII | Lunedì 23 marzo 1908 | Conto corrente con la posta | N. 71

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Il progetto ferroviario e le linee del Veneto

CIO' CHE DISSERO I NOSTRI DEPUTATI AGLI UFFICI DELLA CAMERA

Roma, 22

Stamane alle 11 gli uffici della Camera si sono riuniti per procedere, fra l'altro, all'esame del disegno di legge presentato alla Camera dal ministro dei lavori pubblici, on. Bertolini, nella seduta del 12 corrente per « concessione e costruzione delle ferrovie ».

L'intervento dei deputati è stato abbastanza numeroso; di poco inferiore ai 300.

Diamo ampiamente, data l'importanza dell'argomento, la discussione dei singoli uffici.

Ufficio I

Rota dice: Nel progetto vi sono costruzioni fatte dallo Stato e costruzioni con sovvenzione chilometrica per sola costruzione. Fra esse vi è la ferrovia San Vito-Motta-Portogruaro. Nel Veneto vi sono due ferrovie parallele. Ve n'era una terza in mezzo che moriva a Treviso. Portandola ora fino a Portogruaro la innestiamo nelle altre due linee, si abbreviano così le comunicazioni e si hanno ferrovie di importanza strategica.

L'oratore trova scarsa la sovvenzione di 8000 lire al chilometro per 50 anni.

Loero fa presente che mentre si stava per addivenire alla stipulazione del contratto per la costruzione della ferrovia Belluno-Cadore concessa all'industria privata, finora a scartamento normale, ma di tipo economico, è sopraggiunto il nuovo progetto.

Si compiace che la linea Belluno-Cadore sia compresa fra quelle indicate nel progetto, ma fa presente al commissario che il sussidio chilometrico indicato per quanto sia stato elevato a L. 13.200 difficilmente può riuscire a rendere effettuabile la costruzione di detta linea (urgentissima come tutte quelle del confine orientale per la difesa nazionale).

Ritenendo indispensabile l'aumento di sussidio per tutte le linee proposte con carattere di difesa nazionale, insiste per un aumento di sussidio per questa Belluno Cadore.

Parlano Fortis e vari altri. Eletto commissario Fortis.

Ufficio II

Parlano Romanin Iacur, ed altri favorevoli.

Teso loda il disegno di legge, massime per le linee di carattere militare, e raccomanda come indispensabile la linea che divergendo da Ostiglia, corre intermedia tra Bologna, Padova e la Vicenza-Treviso, per giungere a Treviso.

Rossi Gaetano si associa a Romanin e a Teso.

De Asarta raccomanda le linee orientali. Eletto commissario Romanin-Iacur.

Ufficio III

L'on. Alessio riconosce notevoli pregi del progetto, ma osserva che ha anche notevoli difetti. Pregi: le due direttissime, il completamento della ferrovia per la Basilicata e della ferrovia Roma Napoli.

Quanto ai difetti egli non crede che la popolazione del Piemonte sia stata tutelata, perchè non è assicurato il completamento della linea del Fréjus, perchè manca una linea che avvicini Torino al mare; e quanto al Veneto, per ciò che riflette la difesa del confine orientale, il progetto non si occupa affatto. L'Austria ha nove ferrovie che la conducono a quel confine; noi ne abbiamo tre ad un solo binario. Osserva inoltre che non mancano errori di altra specie: ad esempio si accenna ad una linea Cividale-Assling, che si indica come fosse fuori d'Italia, ciò che rivela noncuranza incredibile in chi ha redatto il progetto.

Combatte l'idea di cedere a private società le ferrovie secondarie.

Marazzi, raccomanda la questione della concorrenza nel caso di nuove costruzioni; ma soprattutto raccomanda di prendere in considerazione le condizioni militari, specialmente quelle del Veneto. In caso di guerra una parte del territorio dovrebbe essere abbandonata.

Felissent si associa a ciò che ha detto l'on. Marazzi per quanto riguarda la difesa nazionale, di cui rileva la mancanza.

Stoppato si associa a Felissent.

Ferraris Insiste sulla necessità della difesa del Veneto, raccomandando la costruzione della Cividale-Podresca.

Ufficio IV

Solimbergo si dichiara favorevole; vorrebbe però il commissario si facesse interprete di questo desiderio di molti: che, cioè, nel programma ferroviario sarebbe stato e sarebbe ancora molto opportuno di comprendere alcune linee o tronchi di linea di una importanza non esclusivamente economica alla grandissima per gli interessi superiori della difesa nazionale. Era ed è una buona occasione per mettere queste linee insieme con le altre senza suscitare delle, sia pure morbose, diffidenze.

Eletto commissario *De Seta.*

Ufficio V

Brunialti dichiara che se non vengono incluse le ferrovie necessarie alla difesa del Veneto voterà contro, interprete del sentimento delle popolazioni da lui rappresentate che *ritengono di essere abbandonate dal Governo.*

Camerini si associa alle dichiarazioni dell'on. Brunialti.

Eletto commissario *Calissano.*

Ufficio VI

Moschini si dichiara favorevole. Raccomanda la sollecita costruzione della linea Cividale-Podresca.

Odorico raccomanda le linee militari venete. Eletto commissario *Cardani.*

Ufficio VII

Dopo varie raccomandazioni viene eletto commissario *Bettòlo.*

Ufficio VIII

Negri di Salvo si associa a Daneo nelle premesse. Accenna ai bisogni del Veneto ed alle deficenze della legge per quella regione. Augura che sia integrata col concorso del ministero della guerra.

Morpurgo si associa a Negri. Esamina i bisogni ferroviari del Veneto anche all'infuori delle pure tanto importante questione militare. Accenna alle linee reclamate dall'economia nazionale e specialmente alla congiunzione Cividale-Podresca.

Vendramini, si associa a Morpurgo e Negri. Ricorda la linea Adriatico-Tiberina, caldeggiata dal Baccarini per abbreviare il percorso tra Venezia e Roma.

Valle G. si associa a Negri Morpurgo e Vendramini.

Pistoia fa identica dichiarazione per ragioni militari.

Eletto commissario *Torrigiani.*

Ufficio IX

Parlano vari deputati. Eletto commissario *Cappelli.*

La commissione tutta favorevole al progetto, risulta così costituita: *Fortis, Romanin Jacur, Cimati, De Seta, Calissano, Cardani, Bettòlo Torrigiani, Cappelli.*

Una intervista con Bartolini

LE SPIEGAZIONI E GLI AFFIDAMENTI DEL MINISTRO

Le tre nuove ferrovie nel Friuli

Il Monticelli manda al *Gazzettino* la relazione d'una intervista col ministro dei lavori pubblici, on. Bartolini, sui progetti ferroviari nel Veneto.

Dopo aver detto ch'egli non vuol essere l'uomo delle scappatoie, ma fare sul serio; la prova n'è la presentazione dei progetti per la linea Bellunò — Pieve di Cadore e per quelle San Vito-Motta e Motta-Portogruaro.

— E quanto alla linea San Vito-Motta?

— Ho voluto che anche questa, come la linea Belluno-Pieve di Cadore sia considerata « principale » e venga esercita dallo Stato. Nessuno certo vorrà disconoscere i caratteri essenziali di codesta linea. Basti notare che *con la prossima costruzione* in Italia, *della linea Spilimbergo-Gemona* e *della Cividale-Assling in Austria,* la San Vito-Motta rappresenterà una più rapida comunicazione fra Milano e il confine orientale, da un lato, e una comunicazione pure più rapida, dall'altro, accorciando il percorso Milano-Trieste, senza tener conto che costituirà un sollievo grandissimo, nei periodi di traffico più intenso, alla linea Mestre-Treviso-Casarsa-Pontebba.

— E che pensa delle obbiezioni dell'onor. Wollemborg, il quale pare ritenga insufficiente al bisogno il bilancio dello Stato?

— Sono, me lo consenta, esagerazioni. Per avere i dubbi dell'on. Wollemborg bisognerebbe non aver fiducia nello sviluppo economico e commerciale del nostro Paese, che è in pieno rigoglio, e supporre che lo Stato italiano non possa sopportare un maggiore aggravio annuo, per qualche tempo, di 50 milioni; tanto più quando si pensi che i lavori ferroviari, specie per certe linee, sono urgenti, sono improrogabili. Anzi, se si dovesse attendere ancora, ci si troverebbe in condizioni disastrose. E la spesa sarebbe di necessità maggiore. E poi io penso, come del resto, deve pensare chi non sia offuscato da spirito partigiano, che il miglioramento delle reti ferroviarie e l'impianto e la costruzione di nuove linee non possono che fecondare la nostra ricchezza nazionale stimolando la nostra attività e agevolando il movimento commerciale, industriale, economico.

— E a proposito della navigazione interna?

— Anche di questa mi preoccupo seriamente. Lunedì risponderò ad una interpellanza, che mi vien fatta a questo riguardo, dall'on. Tecchio, a nome anche di altri deputati veneti. So che i nostri canali hanno un'importanza di duplice aspetto e ne tengo il debito conto. Potrei anche aggiungere che mi sono in questi giorni interessato di *Porto Marano Lagunare che non è certo trascurabile per nessuna ragione.*

In fine il ministro indicò provvedimenti per le strade nazionali nel Cadore.

Notabene

Abbiamo letto con vera soddisfazione quanto disse più in su il Ministro dei lavori pubblici, che non è uomo da scappatoie, come egli esattamente ha detto e che manterrà le sue promesse.

Dunque i progetti ferroviari governativi nel Friuli sono tre:

Primo: La Spilimbergo-Gemona, in corso d'esecuzione.

(Coloro che avevano sparso notizie cervellottiche sulla sospensione di questa linea, asserendo perfino che non rispondeva, dopo gli ultimi studi, alle esigenze militari, sono pregati di non insistere nella divulgazione di dicerie senza fondamento).

Secondo: la San Vito-Motta;

Terzo: la Cividale-Assling; e di queste ultime il ministro ha con poche parole tratteggiato la nazionale importanza.

Anche dal colloquio appare spiegato l'errore che venne rilevato agli uffici dall'on. Alessio della collocazione all'estero della Cividale-Asling: la burocrazia ha voluto dare più importanza al tratto da Assling a Podresca che a quello da Podresca a Cividale in territorio italiano.

Ma queste sono quisquiglie: l'importante era che il Ministro Bertolini fosse bene informato dai nostri deputati e rimanesse convinto — come ormai non può essere dubbio — della necessità di queste linee; e per ciò deve essere segnalata l'azione intelligente e vigorosa spiegata da alcuni nostri deputati: e specialmente dagli onorevoli Morpurgo e Rota.

In complesso dunque, avremmo torto se ci dichiarassimo malcontenti dell'opera del ministro. Tra pochissimi anni il Friuli avrà una rete di ferrovie che gli potrà permettere di accrescere rapidamente lo sviluppo della sua attività industriale, agraria e commerciale, se specialmente verranno contemporaneamente a darle incremento le linee tramviarie e a scartamento ridotto che sono già progettate e che dovrebbero avviarsi con maggiore alacrità alla esecuzione.

Ma se tutto ciò affida e conforta, crescono l'amarezza e il disgusto, quando si pensa ai lavori di sistemazione della stazione ferroviaria di Udine, dovuti a menti burocratiche ristrette e fatti subire alla città da rappresentanti che non vollero sentire la voce del pubblico, ma si piegarono all'imposizione di criterii commerciali, dei quali la cittadinanza si è resa subito ragione.

E' ben penoso vedere che quel lavoro dei binari di smistamento, che viceversa poi diventeranno, ora, anche binari di corsa, il quale doveva essere finito nell'autunno scorso, non sarà compiuto neanche nel prossimo autunno; e più penoso è vedere che non si è fatto nulla per l'ampliamento dei magazzini e per il riattamento degli uffici, soprattutto dell'ufficio postale veramente impossibile, che dovevano a quest'ora essere ultimati come era stato stabilito con quei due signori, che il Ministro d'allora ha mandato a Udine a risolvere un grave e difficile problema.

Se il Ministro d'adesso volesse informarsi dalle persone imparziali del modo con cui quei due funzionari risolsero il problema, noi siamo certi che egli renderebbe un po' di giustizia al commercio udinese protestante ed invocante ed anche a noi che siamo convinti di sostenerne i veri interessi.

Altri disegni di legge

Roma, 22. — Nella riunione di sabato gli uffici della Camera hanno presi in considerazione i seguenti disegni di legge: modificazioni alla legge 19 luglio 1906 regolante i provvedimenti per i sottufficiali, nominando commissari gli on. Compans, Gallina Natale, Ciccarelli, Astengo, Guerritore, Artom Di Saluzzo *Morpurgo* e Carboni Boi; modificazioni alla legge 2 Giugno 1994 14 luglio 1907 relative agli ufficiali d'ordine degli amministrazioni dipendenti e degli ufficiali d'ordine dei magazzini militari, nominando commissari gli on. *Rota Francesco, Teso, Valle Gregorio,* Astengo, Battaglieri Paniè, Cipriani, Marinelli, Pistoia e Rebaudengo.

Movimento di prefetti

Roma, 22. — Con decreti in data d'oggi il comm. Claudio Musi attualmente prefetto a Novara, è trasferito a Pisa, il comm. Adolfo Ferrari è trasferito da Ravenna a Novara, e il cav. Costantino Taranto ora consigliere delegato a Porto Maurizio è nominato prefetto a Ravenna.

Per l'arrivo dell'Imperatore a Venezia

Venezia, 22. — Il municipio ha deciso di recarsi mercoledì mattina in forma ufficiale alla stazione per ricevere l'imperatore di Germania. Il corteo delle *bissone* si muoverà da Cà Farsetto e si recherà, attraversando il Canal Grande alla stazione ad attendere l'arrivo dei sovrani e scorterà la gondola reale fino al palazzo reale ove avrà luogo la colazione offerta dal Re.

Il sindaco e gli assessori municipali prenderanno posto sulle gondole di gala.

Le società canottieri *Bucintoro e Querini,* per rendere più brillante il corteo fino al palazzo reale, si troveranno alla stazione con la *dodesona* e la *desdotona* ed altre imbarcazioni jole a sei e quattro vogatori.

Al seguito si troveranno pure altre gondole dei consoli e delle famiglie del patriziato.

Il sindaco ha disposto che la sera di giovedì attorno all'yacht imperiale *Hohenzleolrn* giri una galleggiante illuminata fantasticamente. A bordo di essa eseguirà scelti brani la banda cittadina, durante il concerto saranno eseguite tre *focate* di magnesio a colori. La piazza e piazzetta di S. Marco saranno illuminate straordinariamente.

Come avrà luogo l'incontro

Roma, 22. — Il Re col seguito e col ministro degli esteri Tittoni partirà da Roma per Venezia martedì alle 17, giungerà a Venezia la mattina di mercoledì e si recherà a palazzo reale, donde poi ritornerà alla stazione per l'imperatore Guglielmo.

L'Imperatore e L'Imperatrice di Germania giungeranno a Venezia mercoledì mattina alle ore 11.30 per via Ala.

A Venezia si trovano già per attendere la famiglia imperiale l'ambasciatore di Germania e l'ambasciatrice contessa De Monts.

NECROLOGIO

Roma, 22. — E' morto il senatore Giacomo Paci.

— A Torino il commendatore Pietro Barberis, maggiore generale a riposo.

Il generale Barberis dal 1848 al 1866 prese parte a tutte le campagne dell'indipendenza. Dietro sua domanda venne mandato in Crimea dove partecipò all'episodio dell'incendio della nave Cresus. Nel 1866 seguì tutte le vicende della guerra da Cremona a Vicenza.

Il generale Barberis era passato nella riserva nel 1879.

Feminismo o isterismo?

Parola d'onore, non mi dispiace tanto d'invecchiare, quanto di non avere la certezza matematica di poter rinascere fra un secolo, per vederne delle belle, perchè fra un secolo, si spera, molte questioni in *ismo* saranno risolte, e fra le altre quelle del *feminismo.* Resta a vedersi come.

Quando penso come si sposò il povero De Amicis (il che risale, per lo meno, ad un quarto di secolo fa), trovo che le fanciulle erano, fin da allora, abbastanza progredite: — figurarsi ora: e figurarsi fra un altro secolo!

Decisamente, è un peccato di non poter rinascere.

Per chi non lo sappia, il De Amicis si trovava un giorno, come al solito, al Ristorante della Meridiana, a Torino, dove pontificava *Teja,* il famoso caricaturista del *Pasquino,* quando gli fu recapitata una lettera misteriosa. La lettera, di una signorina, diceva presso a poco così: — Sono una vostra ammiratrice, dal giorno che ho letto i vostri *Bozzetti militari*, e sono, purtroppo, in fin di vita, concedetemi la grazia di vedervi prima di morire!

Il De Amicis, anima tenerissima, accorse e confortò la morente.... la quale, viceversa, guarì e fu sua moglie.

Sono casi non rari a verificarsi nella vita degli artisti: talvolta finiscono davanti al sindaco: più spesso restano buone amicizie senza conseguenze, anche perchè sebbene non lo si creda troppo, a questo mondo vi sono anche degli artisti onesti e delle ragazze che sanno molto ben guardarsi da sè!

In ogni modo, fin d'allora, vi era un sensibile progresso nel campo femminile, cioè le ragazze non erano più le monachine di un tempo (sempre sospette!), le quali dovevano essere cieche, sorde e mute, specialmente in presenza degli uomini!

Biasimevole esagerazione questa, come è biasimevole, per un altro verso, l'esagerazione opposta di cui sto per parlare.

A poco a poco, l'emancipazione della donna si è allargata come la macchia d'olio: la donna, come accade dei bambini troppo amati che diventano i tiranni di casa, ha affacciato sempre nuove pretese; a poco a poco siamo arrivati alla parità dei diritti maschili; ed ora, non contenta di ciò, la donna giunge a proclamare, come vedremo, le più mostruose aberrazioni!

La donna, proprio, in generale?

No, per fortuna, ma soltanto certe donne.

Pia Elena Ke e Leone Blum avevano avanzata la teoria che le fanciulle come i giovinotti conoscessero la vita prima di sposarsi. Ora è la volta di Madame Pelletier, la quale espone il seguente principio: — Il feminismo dove proclamare l'egualianza *assoluta* dell'uomo e della donna, perciò quest'ultima, essendo un individuo vivente per se stesso, deve potersi assicurare quell'esistenza che essa considera la più felice. E quale?

Quella, naturamente, che riescirà ad eliminare due cose che sono, secondo Madame Pelletier, come i due ceppi di una catena, cioè l'amore e la femminilità!

In altri termini, per spiegarmi coi dovuti riguardi, la donna dovrà essere libera di fare o non fare all'amore, di essere o non essere donna, e, dato il caso che, per sua bontà, si decidesse per il sì, il carattere di madre non deve imporle una nuova servitù, ma deve poter esserne sollevata dalla società!

Di fronte a tali pazzesche utopie, mi pare, non resta che ridere, e rispondere che le donne hanno avuto anche troppo ed è tempo, nel loro stesso interesse, di far punto.

Progresso sì; cose da manicomio no, assolutamente!

Si vede proprio che l'appetito viene mangiando e che, come ben dice Gustavo Laroummet: — *La femme est un'être charmant qui voudrai avoir les avantages de tout et les inconvenients de rien.* Ma, in questo caso, quel piccolo essere grazioso pretende un po' troppo, mi pare.

Resta a sapersi, in ogni caso, se rinunziando alla loro femminilità ed essendo parificate in tutto agli uomini, le signore donne non ci scapiteranno, anzichè guadagnarci. Vi saranno forse maggiori diritti, ma, anche minori omaggi, e non vi sarà più il beneficio del *gerente responsabile*!

Diceva il buon abate Metastasio:

Del Destin non vi lagnate
Se vi rese a noi soggette:
Siete serve, ma regnate
Nella vostra servitù!...

Egizio Guidi

La commemorazione del 22 marzo

a Venezia

Venezia, 22. — Solenne è riuscita stamane la commemorazione del 22 marzo 1848, promossa dai veterani.

Al sarcofago di Daniele Manin ove le Associazioni Militari deposero una grande corona di fiori freschi, parlò applauditissimo il presidente dei veterani comm. Bianchi.

Nel pomeriggio e nella serata vi sono stati straordinari concerti di bande e la piazza e la piazzetta S. Marco sono illuminate straordinariamente.

Cortei e corone a Milano

Milano, 22. — Stamane un lungo corteo di Associazioni democratiche e patriottiche con numerose bandiere e musiche si è recato a deporre ricche corone di fiori freschi al monumento che ricorda le giornate del 48. Nel recinto prestavano servizio d'onore un drappello di pompieri e di vigili urbani. Il corteo, preceduto dalla banda musicale, dopo avere visitato l'ossario è ritornato alla sede del Comitato dei veterani dove si è sciolto.

Il Comitato della fiera di Porta Genova fece anch'esso deporre una splendida corona. Così pure i veterani ed il Comune hanno adornato di fiori il monumento.

Un busto a Nino Bixio

Genova, 22. — Nell'aula magna dell'Università fu inaugurato oggi un busto a Nino Bixio, opera dell'illustre scultore Sanzi. Pronunciò il discorso inaugurale il prof. Cogliotto presentato dal rettore senatore Marogliano. Assisteva un pubblico numerosissimo che applaudì ripetutamente il dotto oratore.

Asterischi e Parentesi

— L'ha scappata bella.

Ahimè, quando si concede la faccia al rasoio del barbiere, gli si concede insieme la vita. Per buona ventura, i barbieri vi puliscono quella senza toglierviquesta. Ma se volessero! Un attore pietroburghese può dirne qualche cosa. Costui vinse di recente un grosso importo ad uno di quei giuochi che sono vietati forse per dar loro maggior attrattiva. Recatosi a casa, pose l'importo sul tavolino da notte. La mattina, svegliatosi, fece chiamare un barbiere e lo invitò a tagliargli i capelli e la barba.

Il Figaro moscovita obbedì. Ma poco dopo di averlo pigliato delicatamente per il naso affine di sbarbarlo, parve colto da furore di locomozione: gettò il rasoio e fuggì precipitosamente.

L'attore lo rincorse, lo raggiunse:

— Lasciatemi — gridò il barbiere — Lasciatemi o nasce una disgrazia.

— Ma perchè — domandò l'attore.

— Vedete... c'è tanto denaro sul vostro tavolino da notte... che fui colto da una pazzesca brama di segarvi le canne della gola e di impadronirmi dell'oro. Lasciatemi.

L'attore gli battè sulla spalla:

— Siete un galantuomo — gli disse — ma andatevene subito subito di corsa; io non vi fermerò, siate certo.

**

Il monumento a Washington.

In una piccola città degli Stati Uniti fu finalzato di recente un monumento a Washington.

La cittadina sorge a sei miglia dalla città che porta il nome del grande americano.

Motivo per cui il Sindaco del paese, persona ecconomica quanto mai, propone;

— Mettiamo un'iscrizione semplice: il solo nome di Washington: è la più adatta: e poichè la nostra città è a sei miglia dalla città del Congresso, si potrebbe scrivere: Washington, sei miglia. Così avremmo al tempo stesso un monumento e una pietra miliare.

La proposta fu approvata.

**

— Fuoco fuoco.

Un squarcio lirico nasiano, che spigolo da un giornale di Catania:

Schiavi? nò, no cchiù schiavi
Di nuddu semu jocu....
Siciliani! Allerta....
La nostra terra è focu....
Focu ca siddu sbampa
Apporta gran tirruri:
Abbrucia, 'ncinirisci
Li so' diniaraturi....

Ma, scusino signori; a Catania non ci sono i pompieri?

**

— Per finire.

In Corte d'Assise.

— Come, disgraziato, voi giurate sulla testa di vostro padre di dire la verità e fate falsa testimonianza?

— Oh! non ha nessuna importanza, signor presidente, io sono figlio di padre ignoto.

CRONACA PROVINCIALE

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 21 marzo)

Affari comunali approvati

Cercivento. Vendita piante del bosco Pieragros. — Prato Carnico. Accettazione prestito per l'acquedotto comunale. — S. Giorgio Nogaro. Regolamento edilizio. — Prepotto. Destinazione locali ad uso scuole. — Grimacco. Accettazione disciplinare per la costruzione del ponte di Costno. — Tarcento. Aumento di stipendio alla bidella delle scuole comunali. — Pagnacco. Modificazione regolamento impiegati e salariati comunali. — Moggio. Aumento stipendio alla bidella delle scuole di Moggio inferiore. Retribuzione all'incaricato del servizio di vetture. — Pontebba. Cessione fondo ad Antonio Di Marzio. — Pradamano. Autorizzazione a stare in giudizio nella vertenza Giacomelli per sistemazione della strada di Cussignacco. Scuola di Lovaria: sistemazione di locali. — Tolmezzo. Riduzione tariffa per la pesa pubblica. — Marano Lagunare. Aumento di stipendio al segretario e allo scrivano, con incarico di messo comunale. — Cassacco. Aumento di stipendio al veterinario dott. Tami. — Teor. Regolamento polizia rurale. — Manzano. Elimina restanze attive. — Treppo Carnico. Assegno piante ai privati. Idem a Luigi Buzzi. — Premariacco. Costruzione acquedotto: perizia ed accettazione prezzo per indennità di espropriazione.

Decisioni varie

Colloredo di Montalbano. Tassa famiglia: delibera circa ricorsi Minisini. Prende atto. — Pordenone. Tassa esercizio: accoglie il ricorso della ditta Andrea Galvani, e respinge i ricorsi di Domenico Odozziei e della Banca di Pordenone. — Trasaghis. Tassa esercizio: respinge i ricorsi di Maria Ferragotto, Martino Ferragotto di Lorenzo e Martino Ferragotto fu Giovanni. — Pontebba. Vertenza Alessandro Cappellaro per ricupero fondo. Esprime parere favorevole all'acquisto. — Cordovado, Erto Casso, Forgaria, Savogna, Sauris, Travesio. Bilanci 1908. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta.

Rinvii

Sutrio. Istituzione di un posto di cappellano maestro. — Ampezzo. Regolamento tassa vetture e domestici. Vallenoncello. Tariffa daziaria. — Palmanova. Bilancio 1908.

Da PORDENONE

Furto alla Cooperativa Amman — Il riposo festivo — Il ricorso Forniz e C. — Consiglio comunale

Ci scrivono in data 23:

La notte dal 21 al 22 una comitiva di ragazzi rimasti ignoti, salendo sul tetto sovrastante al locale ad uso negozio della Cooperativa Amman, tolte alcune tegole riuscirono a penetrare nell'interno del negozio asportando dei dolciumi di tenue valore.

**

Stamane, domenica le Ditte Domenico Odozzili e Giovanetti Graziano esercenti negozi in terraglie il primo e capelli il secondo, apersero le loro botteghe ma dai R. R. Carabinieri fu tosto elevata la contravvenzione e ordinata l'immediata chiusura.

**

Sabato sera, per un telegramma giunto da Roma fu appresa la notizia che quella Corte di Cassazione avea annullata la recente sentenza delle assise di Udine. La notizia, sparsasi in un baleno per la città, fu ed è commentatissima.

**

Per questa sera lunedì è convocato il Consiglio Comunale per trattare un importante ordine del giorno.

Ne riferiremo domani.

Alla notizia del nostro corrispondente aggiungiamo:

I condannati che trovansi nelle carceri di Udine sapevano che sabato doveva essere discusso il loro ricorso in Cassazione.

Missana e Santin furono i primi a saperlo, essi pregarono che la notizia venisse comunicata alle loro famiglie. Forniz e Meneghel lo seppero ieri mattina. Non si può ancora sapere quando avrà luogo il nuovo processo a Venezia, poichè prima deve essere esaminato tutto il voluminoso incartamento.

Da SACILE

Assemblea Magistrale

Ci scrivono in data 22:

A Caneva di Sacile ebbe luogo un Comizio di maestri per discutere il tema: Pareggiamento degli stipendi dei maestri a quello delle maestre.

Il presidente del comizio, sig. Antonio Chiaradia, presentò l'oratore ufficiale direttore Fattorello che con un indovinato discorso parlò in favore degli insegnanti elementari riscotendo applausi calorosi.

Venne approvato il seguente ordine del giorno: «Che lo stipendio dei maestri e delle maestre sia equiparato, che i comuni italiani consci dell'opera benefica della pubblica istruzione si facciano iniziatori dell'equanime provvedimento, in attesa che una legge dello Stato riconosca e sanzioni che gli stipendi dei maestri e delle maestre devono equipararsi senza distinzione di sesso, di luogo, di residenza, di classe.»

Esperimenti importanti

per la industria zootecnica

Vi sono, nel campo dell'allevamento del bestiame argomenti che meritano studio e soluzione, ma la soluzione si fa tanto più facilmente pratica se a base di esperimento. Da qualche tempo anche nella nostra provincia si stanno facendo ricerche e studi sperimentali sulla produzione del latte. Il concorso per *la regina del latte* è chiuso da poco tempo e ci consta che si stanno raccogliendo dati importanti e si potranno ritrarre utilissimi corollari.

Un appassionato agricoltore ed allevatore friulano sta iniziando altri importanti studi e sperimenti. Questo è l'egregio cav. Micoli Toscano Luigi possidente in varie parti della provincia.

L'egregio uomo si occupò con molto interesse e competenza di questioni riferentesi alla produzione boschiva e fece degli impianti assai notevoli nelle sue possessioni in Carnia; fece tema di studio speciale le malghe del Friuli ed ora inizia delle esperienze sulla produzione lattifera delle vacche destinate all'alpeggio.

Anche le ottime vacche latta che si conducono al pascolo su malga vanno, nell'agosto, scemando la produzione del latte ed ai primissimi di settembre scendono nella valle e nei paesi assolutamente vuote nelle mammelle.

Il fatto lo si spiega facilmente e subito per la circostanza che contemporaneamente al periodo di alpeggio va progredendo il periodo di gravidanza, e così al principio di settembre la vacca gravida che scende dalla monticazione non può dar latte.

Ci sono però anche vacche che non sono gravide ed egualmente scendono dalla malga senza goccia di latte.

Dato che una buona lattifera fosse di rispettabile età e non la si destinasse alla riproduzione non avrebbe essa a continuare la secrezione del latte anche quando scende dalla malga? Perchè no?

Dovrebbe essere sì invece, quindi positiva la affermazione. Ma è facile si ponga innanzi l'argomento che la vacca che sale al pascolo non pregna scema egualmente nel latte perchè sente gli stimoli della riproduzione.

E se la buona lattifera, di avvanzata età, non sentisse gli stimoli della riproduzione non potrebbe — *se ben alimentata in malga* — continuare una notevole produzione lattea anche nel settembre?

A questa domanda di uomo evidentemente pratico, si potrebbe teoricamente rispondere con un «forse» non con parola sicura.

La risposta sicura la darà l'esperimento. Ciò è quello che il cav. Micoli Toscano sta per fare.

Egli si è rivolto agli egregi veterinari dott. Vittorio Vicentini di Spilimbergo e D.r G. B. Colesan di Casarsa, offrendo loro di praticare la *castrazione* di alcune vacche latifere di razza montanina, ora nella tenuta del cav. Micoli Toscano a Castions di Zoppola, e gli egregi professionisti praticarono, con brillantissimo risultato, la castrazione di quattro bovine che verranno poi inviate all'alpeggio su una malga del proprietario. Ivi si sorveglieranno e si constaterà la produzione lattea in varii periodi.

E' un esperimento interessantissimo, e che potrà venire a conclusioni di notevole importanza.

Non si può a meno di rilevare e la lodevole idea pratica del cav. Luigi Micoli Toscano, e l'abilità tecnica degli egregi professionisti. Il dott. Vicentini, specialmente, è da tempo e in varie località del Friuli che ha praticate, brillantemente, castrazioni di varii soggetti ed il dott. Colesan iniziò pure con pieno successo queste ovariotomie che potranno riuscire in seguito consigliabili per bestiame specializzato per la produzione lattifera. *R.*

Bollettino meteorologico

Giorno 23 Marzo ore 8 Termometro 6.—
Minima aperto notte +1.2 Barometro 748
Stato atmosferico: bello Vento E.
Pressione: calante Ieri bello
Temperatura massima: 13.4 Minima: 6.3
Media: 9.20 Acqua caduta ml.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Camera di Commercio

IL COMMERCIO ITALIANO CON L'IMPERO OTTOMANO

Il prof. Carmelo Melia, addetto commerciale alla R. Ambasciata d'Italia in Costantinopoli, ha trasmesso alla Camera di commercio un interessante rapporto sul commercio d'Italia con l'Impero Ottomano.

Risulta dal rapporto che l'Italia negli scambi commerciali con la Turchia, tiene il quinto posto. Però nell'ultimo quinquennio il movimento di importazione e di esportazione aumentò per l'Italia in ragione del 76 0\[0, per la Germania del 54 0\[0, per l'Austria Ungheria del 31 0\[0, per la Russia del 29 0\[0, per la Gran Bretagna dell' 11 0\[0, per la Francia vi fu una diminuzione del 6 0\[0.

Emerge quindi come l'Italia, pure tenendo il quinto posto, abbia fatto negli ultimi anni i maggiori progressi nelle relazioni commerciali degli Stati europei con la Turchia.

I tessuti e i filati di cotone, che costituiscono il 43 0\[0 della nostra esportazione nell'Impero continuarono ad affermarsi in Levante sostenendo con successo la concorrenza dei prodotti esteri. In tali articoli l'Italia tiene ormai il secondo posto venendo dopo l'Inghilterra.

Sono pure notevoli i progressi nell'esportazione dei prodotti chimici e medicinali, delle seterie, dei metalli e loro lavori, dei vasellami, delle terrecotte, dei marmi, ecc. Progredirono in misura minore i generi coloniali, le droghe, la carta, i libri, i prodotti animali, le farine e le parti alimentari, la lana e i suoi lavori. I tessili di canapa, lino e iuta segnarono un esiguo aumento. Diminuì l'esportazione degli olii, dei colori, e dei generi per tinta e per concia.

Il Melia esorta i produttori di commestibili a riprendere il posto che avevano molti anni fa nell'Impero, dove allora l'Italia era solo nota per le sue specialità alimentari.

E agli industriali tutti ricorda che i risultati da essi ottenuti nei mercati ottomani sono suscettibili d'ulteriore sviluppo rappresentando appena il 12 0 0 del commercio estero dell'Impero; debbono quindi — egli conclude — con costante, vigile e *prudente* attività continuare ad allargarsi la cerchia degli affari migliorando la tecnica della loro esportazione.

Il prof. Melia fornirà agli interessati che ricorreranno a lui, le informazioni e i consigli di cui avessero bisogno per intraprendere e per isviluppare le relazioni di affari con la Turchia.

La gita al monte Laner. Ieri circa una quindicina di soci della Società alpina friulana intrapresero la gita al Monte Laner (m. 1091).

La maggior parte dei gitanti partirono, in giardiniera alle 0.30, dal Caffè Dorta, direttamente per Attimis ove trovarono altri compagni che erano arrivati in bicicletta.

Da Attimis, dopo una breve fermata per asciolvere si recarono a piedi a Forame e Subit qui si cominciò la solita del Laner. Il tempo era magnifico e primaverile.

La vetta del monte, con la neve alta quasi un metro, venne raggiunta verso mezzogiorno.

La vista che si gode lassù è veramente splendida. Si vede la pianura friulana e poi il mare da Monfalcone e più in giù verso l'Istria, e poi Grado, Marano....

Si presenta pure parte della vallata del Natisone ed altre valli.

La fermata sulla vetta si prolungò per un'ora, e si fece anche un'abbondante colazione.

Seguì la discesa, ripidissima, raggiungendo Cerneu e proseguendo fino a Nimis, ove attendeva la giardiniera che riportò i gitanti a Udine.

Anche quella di ieri fu una gita bellissima e benissimo riuscita, ed ora i forti giovani della S. A. F. si preparano per la gita alle sorgenti del Torre che avrà luogo la prima domenica di aprile.

Società udinese di Ginnastica e Scherma. Questa sera alle 20.15 nella Palestra sociale (Via della Posta) ha luogo l'annunciato Saggio di Ginnastica per gli allievi e soci della Società.

Il programma è quello che abbiamo già annunciato.

Negli intervalli suonerà l'orchestra diretta dall'egregio maestro Vittorio Barei.

In chiusa vi sarà la premiazione.

Tramvia elettrica. Ancora sabato a sera venne ripreso il servizio della tramvia elettrica.

Sul tronco che dall'estremità di via Cavour conduce fino sul piazzale 26 luglio, fuori porta Venezia, viene però continuata la trazione a cavalli.

Contributo allo studio delle carte agronomiche in Friuli. E' questo il titolo di una interessantissima pubblicazione che è comparsa in varie puntate del Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana per opera dei dott. Domenico e Giuseppe Feruglio, e che è uscita ora in volume con una assai pregevole prefazione del comm. prof. Domenico Pecile.

Essa illustra sotto il punto di vista geologico ed agrario un territorio di circa 90 chilometri quadrati ed è stata giudicata dai competenti come uno dei migliori esempi di questi studi del terreno, che sono assai coltivati nelle altre nazioni, ma che da noi sono pressochè abbandonati mentre ne è stata più che chiaramente dimostrata la grande utilità pratica per l'agricoltura.

Gli autori per render più pregevole il lavoro l'hanno accompagnato da carte topografiche, geologiche, da schizzi e da bellissime illustrazioni.

Visita alla fabbrica di ghiaccio. Le autorità cittadine e la stampa sono invitate per questa mattina alle 11.15 alla visita ufficiale della Fabbrica ghiaccio ed Impresa frigorifera dei sigg. Dorta, Bellina, Tommasi e C. posta sul viale Gradenigo Sabbadini.

Scontro ciclistico. Questa mattina verso le ore 10.30 un sott'ufficiale di fanteria che montava una bicicletta veniva da via della Prefettura verso via Manin, mentre su quest'ultima via correva il furgone postale che va a raccogliere le lettere dalle cassette postali.

All'angolo formato dalle due vie cavallo e bicicletta si scontrarono; il sottufficiale fece a tempo di saltare a terra rimanendo incolume, ma il cavallo col furgone passò sopra alla bicicletta fracassandola.

Necrologio. E' morto quasi novantenne il nob. Antonio Lovaria, che fu uomo probo, liberale e amante della patria che egli servì nelle pubbliche amministrazioni.

Godeva l'amicizia dei patriotti e la stima di tutti. Alla famiglia le nostre condoglianze.

Beneficenza Il Co. Fabio Lovaria nella luttuosa circostanza della morte del Co. cav. Antonio, suo amatissimo padre, elargì all'Ospizio Tomadini la somma di L. 300; alla Congregazione di Carità L. 200.

ARTE E TEATRI

Il «Mefistofele» al Sociale

Sabato e domenica sera teatri affollati il solito successo.

Diamo il programma della settimana, per la rappresentazione del *Mefistofele*: Lunedì, riposo; Martedì e Mercoledì, rappresentazione; Giovedì e Venerdì, riposo: Sabato e Domenica, rappresentazione.

In ogni sera di spettacolo, sulla linea ferroviaria Udine-Palmanova e Udine Cividale saranno attivati dei treni speciali di ritorno.

VOCI DEL PUBBLICO

Reclamo pel Monte

Caro «Giornale di Udine» — Udine

Io forestiero gentilmente ricompenserò se tu pubblicherai un articolo per il Monte di Pietà che da quello che è conosciuto i *poveri bisognosi*, ne approfittano, e gli impiegati trattano come vogliono loro. Si consegna un valore, e in faccia viene chiuso lo sportello e bisogna accettare il denaro come calcolato dallo stimatore. Mi sembra una cosa poco soddisfacente alla persona di più ancora obbligata di andarsene, perchè ormai il pegno è fatto, ed ancor più stimando il valore di meno, e credo che tu vorrai con tuo scritto far porgere attenzione in modo che qualche bisognoso non abbia a soffrire maggior danno.

Distinti saluti. D. B.

ESTRAZIONE DEL LOTTO — 21 marzo

Venezia	14	67	68	48	1
Bari	4	63	57	16	26
Firenze	67	31	38	76	39
Milano	90	64	76	63	38
Napoli	13	3	39	27	22
Palermo	9	2	37	15	51
Roma	60	52	56	81	80
Torino	60	73	70	33	73

STELLONCINI DI CRONACA

Piccola Rivista di Borsa

Non avendo trovato nel *Paese* di sabato la solita «Piccola Rivista di Borsa» un nostro amico per non lasciar mancare al pubblico il settimanale riassunto della situazione, ci manda il seguente brano di una «Piccola Rivista» anteriore, col quale (come egli ci assicura) si tratteggiano al vivo le cose:

«Le buone previsioni basate sopra i migliori dati, come quella del continuato minor costo del danaro, che avvenne, poi quella dell'iniziativa ripresa dei prezzi dei valori, senza pure perdere di vista il lungo periodo di attesa, per entrare in quella fase di attività desiderata, quando tutto questo si toccava con la mano, ecco che si ebbe la brutta sorpresa di camminare a rovescio.»

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 15 al 21 marzc

NASCITE

Nati vivi	maschi	13	femmine	6
» morti	»	2	»	—
» esposti	»	1	»	3

Totale N. 25

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Ildebrando Colla impiegato privato con Olga Giordani casalinga — Domenico Vau meccanico con Maria Corazza casalinga — Placido Della Siega conduttore di tram con Teresa Rubinato sarta — Cesare Moro barbiere con Amalia Bencic ricamatrice — Pietro-Antonio Lodolo agricoltore con Margherita Bertuzzi contadina — Valentino Degano tornitore con Enrica Plasenzotti casalinga — Gio. Batta Rossi cameriere con Anastasia Muhar casalinga.

MATRIMONI

Antonio D'Andrea conduttore di tram con Valentina Martini casalinga — Zaccaria Cassutti operaio con Maria De Cecco operaia — Angelo Mattiussi fabbro con Giovanna Passon casalinga — Pietro Lanzi fotografo con Argentilina Garzena casalinga — Carlo Zuliani fruttivendolo con Luigia Cararia serva — ingegnere Carlo Helm con Elda Carnelutti agiata — Giovanni D'Orlando mugnaio con Armellina Michelini contadina.

MORTI

Zelinda D'Agostino di Francesco di mesi 11 e giorni 20 — Fedora Morgante di Annibale d'anni 6 — Vittorio Salvador di Attilio di mesi 1 e giorni 15 — Odorico Dogareschi d'anni 77 agricoltore — Aldo Ribis di Enrico di mesi 6 — Caterina Farra-Franceschinis fu Domenico d'anni 73 possidente — Umberto Romanin di Pietro d'anni 1 e mesi 7 — Fredolino Santin di Augusto d'anni 1 e mesi 2 — Fioravante Rizzi di Pietro di giorni 8 — Teresa Minisini fu Paolo d'anni 77 casalinga — Nicolina Zuliani di Ettore di giorni 7 — Lamberta Bergamini di Donato di mesi 11 — Alice Fattori di Ferdinando d'anni 1 e mesi 5 — Aurelio Cecovi fu Pietro d'anni 47 macchinista ferroviario — Pierina Candotti-Maran fu Giacomo d'anni 60 casalinga — Domenico Mulotti fu Pasquale d'anni 85 bracciante — Teresina Degano di Valentino d'anni 3 e mesi 4 — Ines De Mori di Giovanni di giorni 18 — Giacomo Savaro fu Giovanni d'anni 66 bracciante — Gio. Batta Lant di Giacomo d'anni 14 agricoltore — Umberta Municci di mesi 5 e giorni 19 — Maria Paulon-Tescari fu Gaetano d'anni 56 casalinga — Luigi Redondi di Umberto d'anni 2 e mesi 6 — Lucia Bassi-Toscani d'anni 59 casalinga — Virgilio Fabello fu Giuseppe d'anni 26 falegname.

Totale N. 25, dei quali 15 a domicilio.

ULTIME NOTIZIE

La nuova legge elettorale nell'Istria

Capodistria, 22. — La Dieta provinciale ha approvato la nuova legge elettorale portante il numero dei deputati da eleggersi a 44 invece di 32 come finora.

Di essi 25 saranno italiani e 19 slavi.

Le circoscrizioni elettorali vennero formate in modo da escludere in modo formale le lotte relative alla nazionalità

Una breve nota a questa informazione della *Stefani*:

Finora sopra 30 mandati ne avevano 21, erano cioè padroni della provincia Ora ne avranno 25, ma gli slavi da 9 diverranno 19, e nella Giunta mentre ora avevano un seggio, ne avranno 2.

Nella Dieta del Friuli, la riforma, approvata pure d'accordo fra slavi e Italiani ha aumentato i mandati, ma mantenendo la situazione di prima; 15 italiani, 14 slavi.

Nella Dieta di Trieste, se la riforma che si sta esaminando, manterrà le proporzioni fissate dal progetto governativo gli slavi dal 6 diventeranno 15, gli italiani da 48 a 68.

Come si vede, chi si avvantaggia è la parte slava, che finora (salvo che nel Friuli) contava per nulla nell'Istria e in Trieste; e d'ora innanzi avrà mano nell'amministrazione.

Il Governo ha dichiarato di volere «che non si parli più di provincie italiane»; e le riforme elettorali hanno — per ora — questo scopo. La situazione però non muta; perchè il Governo non ha potuto impedire che in tutte e tre le Diete della Venezia Giulia, gli autoctoni avessero la maggioranza. Se mai, anzichè la pace nazionale, dopo la riforma, si scatenerà più violenta la lotta di razza, specialmente nell'Istria e a Trieste.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 21 marzo 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L. 103.03
» 3 1/2 % (netto)	» 101.98
» 3 %	» 70.—
Azioni	
Banca d'Italia	L. 1208.—
Ferrovie Meridionali	» 652.75
» Mediterranee	» 387.25
Società Veneta	» 193.75
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	L. 496.—
» Meridionali	» 349.—
» Mediterranee 4 %	» 500.50
» Italiane 3 %	» 348 50
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	» 498 75
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L. 501.50
Cassa risp., Milano 4 %	» 506.75
» » » 5 %	» 510.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 505.—
» » » » 4 1/2 %	» 511.—
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 99.93
Londra (sterline)	» 25.15
Germania (marchi)	» 122.97
Austria (corone)	» 104.51
Pietroburgo (rubli)	» 262.32
Rumania (lei)	» 97.—
Nuova York (dollari)	» 5.14
Turchia (lire turche)	» 22.57

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7 58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10
per Cormons: O.5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14
per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5
per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 13.55 — 14.40 — 18.20

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25
da Cormons: O. 7.32—D. 11.6—O. 12.50—D. 19.42—O. 22.53
da Venezia: O. 3.17 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.5 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.50

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 — 11.35 — 15.10 — 18.20
Arrivo a S. Daniele: 9.57 — 13.7 — 16.42 — 19.52
Partenze da S. DANIELE: 6.58 — 10.59 — 13.36 — 17.46
Arrivo a Udine (Porta Gemona: 8.25 — 12.31 — 15.8 — 19.14
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 — 21.18
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.48 — 15 23 — 19.5 — 21.46

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

La sera del 21 marzo spirava serenamente munito dei conforti della religione il

Conte ANTONIO LOVARIA

Cav. della Corona d'Italia

di anni 84

La moglie Gabriella Moroldi, e figli Fabio e Giulia, la nuora Anna Tomadini, le sorelle Salvi e Pletti, i nipoti Antonio e Angelina Lovaria, Massimiliano e Antonio Orgnani, e Gabriella Orgnani Beretta ne danno straziati il triste annuncio.

Udine, 23 marzo 1908

I funerali avranno luogo oggi 23 corr. alle ore 3 e mezza pom. partendo dalla Casa in via Antonio Zanon n. 14.

Ringraziamento

Le Figlie, Sorelle, Fratello, Nipoti, Cognate e Cognato della loro amatissima

Eugenia Casali ved. Gamba

commossi, non sanno come addimostrare la loro viva gratitudine all'ill.mo sig. Sindaco e spett. Autorità Municipale, al rev.mo sig. Parroco e Clero di Tricesimo ed a tutte le persone amiche, per le tante manifestazioni di affetto nella luttuosa circostanza. S'abbiano tutti i più sinceri ringraziamenti, assieme al sig. dott. Carnelutti, il quale si valse di tutti i dettami della scienza per conservarla ai suoi cari.

Tributano poi un particolare ringraziamento alla signora Maria ved. Picco per le tante attenzioni di cui fu sì prodiga, ed in ispecialità quella di esibire il tumulo di famiglia per deporre la cara salma.

Infine sono sensibilissimi a tutti quei pietosi che in qualsiasi modo concorsero a lenire lo strazio, ed a tutti gli intervenuti a rendere più solenni le estreme onoranze.

Luseriacco di Tricesimo, 22 marzo 1908.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale*, L. 2 — la riga contata.

LA MUTUELLE LYONNAISE

Società di Previdenza e di Mutua Assicurazione sulla Vita

SEDE SOCIALE LYON

Funzionante sotto la vigilanza dello Stato

Direzione per l'Italia: MILANO - Via Solferino, 20 - Telefono 77-43

Autorizzata in Italia con R. Decreto 2 Febbraio 1903 previo voto unanime del Consiglio Superiore della Previdenza e del Consiglio di Stato

Funziona sotto la vigilanza diretta ed effettiva dello Stato.
Costituisce a tutti in caso di vita un **CAPITALE**, una **DOTE**, una **RENDITA** al termine di soli **12 ANNI**.
Assicura senza esame medico una importante indennità in **caso di morte**.
E' accessibile a tutte le borse ricevendo versamenti da **L. 5** mensili durante **SOLI DIECI ANNI**.
Impiega la totalità dei premi in valori **garantiti dallo Stato**.
Deposita i suoi titoli: in Francia presso la Banca di Francia, in Italia presso la **Cassa Depositi e Prestiti**.
Offre la possibilità di assicurare il **MAXIMUM** con **MINIMA SPESA** e colla **MAGGIOR SICUREZZA**.

La più simpatica ed attraente Società di Previdenza

Ha realizzato in sottoscrizioni in soli cinque anni di funzionamento

al 31 Dic. 1902 L.	7,540,500
» » 1903 »	16,671,300
» » 1904 »	30,746,100
» » 1906 »	51,202,200
» » 1907 »	83,000,000

Rivolgersi alla Direzione per l'Italia in MILANO, Via Solferino N. 20

OPERAIE

anche non pratiche del ramo cercansi *Deutsch-Italienische Teigwarenfabrik*. Sistema Tommasini. **Pluederhausen** (Germania)

Chi

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio, ricorra alla Ditta

A. MANZONI e C.
Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

EDISON

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele, Via Belloni — UDINE

Grandioso stabilimento cinematografico

L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle ore 17 alle 23
Giorni festivi dalle 14 alle 23.

PREZZI POPOLARI

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA"** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova**, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster"** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. **1,40** e franco per posta contro vaglia L. **1,65**.

In *Udine* presso G. COMESSATTI

Bisogna credere!!!

I fatti sono fatti e non una opinione!!!

S. Quirino (Udine), *19 Agosto 1907*.

All'Officina Farmaceutica G. ZANON
Villadelconte - Padova

Sono due anni che curo l'anemia provando pillole portate da ogni sorta di réclame e non credeva che un solo flacone di GRANI ZANON mi ridonasse l'appetito, il sonno ed il colorito al viso. Solo per precauzione ne ordino altri due per averli pronti in caso di bisogno e consiglio tutti gli anemici a farne l'acquisto e proveranno l'effetto immediato.

Grazie e con stima

ROSINA CASSINI

Esigete: Grani Zanon di Villadelconte: i soli che fanno miracoli!

Un flacone L. 2

N.B. Quanti e quanti non credono e se ne muoiono; mentre tutti, proprio tutti quelli che hanno provato i Grani Zanon sono guariti, presto, bene e per sempre.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

UDINE — Via Savorgnana, 16
Si reca anche a domicilio

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

DENTI

è senza dubbio l'

ALGONTINA

di facile applicazione

Ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Soli
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire

UNA

aggiungere cent. 30 se per posta.

E' in vendita presso
i chimici farmacisti

A. MANZONI & C.
MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 91

ASMA

Polvere Antiasmatica Negrotto

(a base di Felland., Bellad., Stram., Lobel. e nitro puro)

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere. Scatola grande L. 4 - Scatola piccola L. 2. Unire 20 centesimi per le spedizioni postali.

Vendita presso A. MANZONI e C., Chim.-farm. *Milano*, Via S. Paolo 11 — *Roma*, Via di Pietra, 91.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi*, *Sciamanna*, *Mingazzini*, *Lombroso*, *Morselli*, *Zuccarelli*, a quelle del *Baccelli*, *Cardarelli*, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a **CONVALESCENTI** per **QUALSIASI MORBO.**

Trovasi in tutte le Farmacie 1

AMIDO LUCIDO MACK

marca **PIRAMIDI**

Pacchetto da 100 grammi Lire **0.20**
per posta franco Cent. **35**

Deposito Generale presso **A. MANZONI e C.**
Milano, S. Paolo, 11 - **Roma** - **Genova**

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini**. — Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR é il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI E C.** Chimici-farmacisti,
MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta. — Si vende presso le principali Farmacie.